

## **L'orrore della guerra vissuto in prima persona: una testimonianza incredibile**

Spesso sentiamo parlare degli orrori della guerra come se fossero argomenti lontani dalla nostra epoca, che ormai non ci riguardano più. Ma se potessimo immedesimarci nei poveri soldati che hanno vissuto quello scempio in prima persona?

Tutto questo è possibile grazie a delle testimonianze scritte che sono arrivate fino a noi oggi. In occasione della Giornata della Memoria, il giorno 3 febbraio, le classi terze della Scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo E. Mattei hanno avuto l'occasione di essere ospitate al Teatro Comunale di Esanatoglia dalle 10:30 a 12:00.

Lì è stato proposto lo spettacolo *Mi trovo a raccontare: i diari di nonno Ruggero*, organizzato dalla scuola; in particolare dalle docenti di Lettere e dalla professoressa di Musica Letizia Forti, dato che è la nipote di colui che scrisse il diario protagonista dell'evento.

Lo spettacolo infatti consisteva nella lettura di un manoscritto di Ruggero Forti, nel quale era raccontata la sua esperienza durante Seconda Guerra Mondiale.

Egli fu un soldato italiano, nello specifico un radiotelegrafista, e venne chiamato alle armi all'età di 35 anni. Dopo il suo servizio militare, purtroppo, in quanto italiano, quindi nemico, venne deportato dai nazisti in un campo di lavoro tedesco dove vide scene rudi e terribili che ci vengono raccontate. Il ritorno a casa fu altrettanto pieno di sofferenza, come deduciamo da ciò che ci viene esposto.

La lettura, interpretata dall'attrice Donatella Pazzelli, è stata interrotta da intervalli musicali a dir poco azzeccati ed efficaci, che rendevano l'ascolto più piacevole. Si sono occupati della musica un padre e un figlio, Vincenzo e Giacomo Correnti, i quali, suonavano, rispettivamente, il clarinetto e la marimba oltre ad essere gli autori dei brani.

L'evento è stato toccante ed emozionante; sono stati raccontati fatti capaci di colpire nel profondo tutti gli spettatori. Questo spettacolo è stato un vero spunto di riflessione su temi importanti e non sono poi così distanti dalla nostra realtà.

Nel complesso l'evento è stato gradito dagli studenti che e si augurano possa essere ripetuto nei prossimi anni per il loro colleghi più giovani.

E' davvero sentito quindi un ringraziamento alla dirigente scolastica, Roberta Carboni, che ha permesso la realizzazione di una mattinata così emozionante e alla famiglia Forti che ha regalato a tutti un'opportunità così preziosa.

Giulia Dignani, 3^C